essereimpresa

RETE IMPRESE ITALIA

CASARTIGIANI TREVISO

Periodico dell'associazione Artigianato Trevigiano - CASARTIGIANI - Numero 5 - dicembre 2017

Tariffa R.O.C. (ex tab.B): "Poste Italiane s.p.a. — Spedizione in Abbonamento Postale — D.L. 353/2003 (conv. in L. 27/02/2004 n°46) art. 1, comma 1, DCBTV" anno XVIII- n. 3/ 2017. **D.L. 353/2003 (conv. in L. 27/02/2004 n°46) art. 1, comma 1, DCBTV" anno XIX°**

ALL'INTERNO:

CONVENZIONE CON UNICREDIT PER MAGGIORE LIQUIDITA' TASSE

ALTERNANZA SCUOLA LAVORO

REGOLAMENTO BLOCCO DEL TRAFFICO

NUOVO SPESOMETRO

LEGGE DI BILANCIO '18: L'IMPRESA E' DONNA

Gli Auguri del Presidente

Un augurio ai nostri Associati, ai nostri dirigenti, ai nostri collaboratori, affinchè il 2018 sia un anno migliore per tutti. Per le imprese che hanno bisogno di certezza per il futuro, sia nel lavoro che nella fiscalità sempre più opprimente, per i nostri dipendenti che meritano un futuro tranquillo ed un lavoro stabile che gli permetta di vivere tranquillamente con le loro famiglie, un augurio ai giovani perchè abbiano la possibilità di costruirsi un futuro ed una famiglia.
l 2017 è stato un anno di tante promesse, di tante norme come ad esempio le pensioni, che sono rimaste sono sulla carta e non sono mai decollate. Spesso abbiamo al sensazione, in questi ultimi anni, che i nostri governanti vivano su un altro pianeta, dove sfornare leggi inapplicabili nel concreto per la loro complessità, sia la routine e uno specchietto per le allodole. I temi più importanti per la ripresa sono rimasti, anche quest'anno fermi sul tavolo: mi riferisco al cambio generazionale che non decolla trattenendo al lavoro gli ultra 65 enni che non danno spazio ai giovani; penso ad una giustizia lenta, sopratutto nelle cause per il riconoscimento dei giusti diritti alle imprese (ad esempio tutta la partita sul recupero crediti); il fisco e la tassazione sono ancora troppo elevati e l'accesso al credito ancora insufficiente. Gli incentivi applicati non hanno prodotto sicurezza e stabilità per l'occupazione, con la conseguenza di una domanda interna che non riparte. Sulla questione del Referendum, anche noi, come associazione, abbiamo aderito pensando che qualcosa potesse migliorare, aspettiamo e solo alla fine valuteremo se questa fiducia è stata ben riposta.
E' tempo di bilanci, siamo ancora in attesa di tutti questi cambiamenti che chiediamo a gran voce da più anni, ma è anche il momento della speranza, perché infondo sappiamo che l'artigiano è la vera locomotiva d'Italia e la piccola impresa artigiana è la forza propulsiva del Veneto. E' con questa convinzione che invio a tutti voi, da parte dei Presidenti delle nostre Associazioni, un sereno Natale e Buon anno nuovo.

Il Presidente
Piergiovanni Maschietto

IL DOPO REFERENDUM: ZAIA ACCOGLIE LA PROPOSTA DI CASARTIGIANI

AVVIATO IL TAVOLO PER L'AUTONOMIA

Dopo il referendum del 22 ottobre 2017 sulla " Richiesta di maggior autonomia della Regione del Veneto", il Presidente della Regione Zaia, anche su richiesta della Federazione Regionale Casartigiani del Veneto, con decreto della Presidenza n.175 del 26 ottobre, costituisce la "Consulta del Veneto per l'autonomia" che si è riunita in prima seduta il 3 di novembre.
Scopo della Consulta è di supportare la Delegazione trattante regionale ai tavoli romani e di rendere pareri in sede consultiva, ciascuna rappresentanza con riferimento alla propria competenza istituzionale.
Rappresentati nella consulta sono , l'Anci, l' Upi, Unioncamere, Rappresentanti dei lavoratori delle Associazioni Imprenditoriali, L'Università.
La Federazione Regionale della Casartigiani del Veneto che ha sempre ribadito l'esigenza di soluzioni condivise con le realtà rappresentative della Regione, sarà rappresentata dal Segretario Generale, Andrea Prando e dal Segretario Regionale, Salvatore D'Aliberti.
"E' una grande soddisfazione collaborare a questa importante fase del Veneto- spiega il Segretario Regionale Salvatore d'Aliberti- Siamo lieti che il Presidente abbia accolto la nostra proposta e abbia aperto anche alle associazioni di categoria questo importante confronto per ottenere un obiettivo comune."

VINCENZO DAL ZILIO PREMIATO PER IL SUO IMPEGNO DI ARTIGIANO E NELL'ASSOCIAZIONE

42 anni di attività, il 35esimo di nozze e un compleanno. Tale susseguirsi di ricorrenze non poteva certo passare inosservato e Vincenzo Dal Zilio, insieme alla sua Giuliana hanno decisivo di festeggiare insieme, anche con la "famiglia" di Artigianato Trevigiano, con la presenza del Presidente e del Direttore Franco Storer e Salvatore D'Aliberti. Con l'occasione, il Presidente ha consegnato una targa a Vincenzo Dal Zilio per la sua lunga e operosa attività di artigiano e di Dirigente dell'Associazione. (IN FOTO CON LA TARGA CONSEGNATA A VINCENZO E GIULIANA). La vita professionale di Vincenzo, acconciatore con un salone a Borgo Cavour, si fonde indissolubilmente con l'amore e l'appoggio della moglie Giuliana, che ha festeggiato contemporaneamente il compleanno e l'anniversario di nozze. Dal Zilio ha iniziato giovanissimo in bottega, poi negli anni '70 ha conseguito il diploma di acconciatore ANAM Catam e frequentato stages a Londra. Presidente del comitato di categoria area servizi e benessere dell'Ebav, vicepresidente della sede di Treviso di Artigianato Trevigiano, nel 2009 ha ottenuto la nomina di Cavaliere Ufficiale della Repubblica e quest'anno nel campo del volontariato il Rubino d'oro per 75 donazioni Avis. Così in una sera di fine novembre, Vincenzo e Giuliana hanno scelto di festeggiare i traguardi di una vita con i vecchi amici, sapendo che la stessa passione che hanno messo nel loro lavoro, è la stessa con cui hanno affrontato 35 anni di vita insieme, in piena sintonia. Durante la serata, erano in molti presenti a festeggiare Vincenzo e Giuliana, vecchi colleghi che hanno insegnato il mestiere ad un giovanissimo Dal Zilio: Bruno Zottin, Marcello Dotto, Rino Moro, Ottavino Dotto, Gino Marini, Loris Meneghetti, Giuseppe Bolognato e il ricordo commosso per chi non c'è più: Luigi Povegliano, Giorgio Bonaldo e Luigi Bolognato. Molte le testimonianze del mondo politico, con l'augurio del Presidente della Regione Luca Zaia*(… quaranta due anni scanditi dall'impegno profuso quotidianamente e da quella voglia di fare tipiche in noi Veneti…)* e del Sindaco di Paese, Francesco Pietrobon. Presenti anche: il prosindaco di Treviso, Giancarlo Gentilini, Federico Caner, Assessore al Turismo del Veneto; l'Onorevole Paolo Dozzo, il consigliere regionale Silvia Rizzotto, Mauro Dal Zilio Sindaoc di Quinto, Fulvio Pettenà, ex consigliere provinciale e Claudio Codato, Assessore alle attività produttive del Comune di Scorzè.

LE OFFICINE BS COMPIONO I 45 ANNI DI ATTIVITA' E LA MILLESIMA CISTERNA CONSEGNATA.

Un'azienda nata dall'idea di due soci, specializzati nelle costruzioni di serbatoi per le cantine enologiche. Da allora, la strada iniziata da Mosè Bianchin e Danilo Sartori, ha preso un percorso tortuoso ed ora è portata avanti dopo due generazioni dai nipoti di nonno Mosè: Michele, Luca e Andrea.

Le Officine Bs, attive dal 1972, hanno oggi sede in Via Everardo, parallela della strada Ovest. In questi anni, l'azienda ha cambiato volto più volte, adeguandosi alle richieste del mercato: i figli di Mosè, Antonio e Maurizio, hanno trasformato la produzione, spostandola dalla costruzione di serbatoi per cantine alle cisterne per il trasporto su strada di liquidi pericolosi negli anni ottanta. Ora, la terza generazione si è specializzata ulteriormente brevettando e progettando cisterne completamente ex novo, adeguando quindi le tecnologie più moderne e sicure, alle necessità del cliente. Così sabato 4 novembre, in un open day riservato agli addetti del settore, la famiglia Bianchin ha festeggiato i 45 anni di attività e consegnato la millesima cisterna, che per altro è stata realizzata per il primo cliente uno dei primi clienti di nonno Mosè e della BS officine. "In questi ultimi anni il settore è cambiato moltissimo- spiegano Michele, Luca e Andrea- non basta solo stare al passo con il mercato e con le richieste del cliente, ma bisogna essere aggiornati costantemente sui cambiamenti della normativa, soprattutto per chi, come noi, produce cisterne atte al trasporto di liquidi pericolosi. Dal '97 ad oggi, la normativa cambia ogni due anni: il cliente che viene da noi si aspetta di avere un prodotto unico fatto per le sue esigenze, che quindi noi progettiamo ed omologhiamo ex novo. Non si preoccupa dell'adeguamento sugli standard della sicurezza, a quelli ci pensiamo noi."

UNICREDIT E CASARTIGIANI: AL VIA LA PARTNERSHIP PER L'ACCESSO AL CREDITO.

Fornire alle imprese artigiane della provincia di Treviso gli strumenti creditizi per far fronte alle loro esigenze di breve termine. E' questo, in estrema sintesi, l'obiettivo dell'accordo firmato nei giorni scorsi dai rappresentanti di **Artigianato Trevigiano-Casartigiani Treviso** e **UniCredit**.
La convenzione siglata, che resterà in vigore sino al 31 dicembre 2017, si focalizzerà sulle necessità di breve periodo delle imprese. Più nel dettaglio verranno finanziate spese legate al pagamento di imposte, alla 13^ mensilità e a eventuali premi di produzione.
L'importo massimo finanziabile è stato fissato, per i pagamenti di tasse, in 1 milione di euro mentre, per quel che riguarda i pagamenti di tredicesime e di premi straordinari, sarà di 6 mila euro per singolo dipendente.
"Un piano nato dalla volontà di affiancare le imprese artigiane in questo difficile momento di liquidità- spiega il Presidente di Casartigiani Treviso, Piergiovanni Maschietto- Gli ultimi mesi dell'anno coincidono con le scadenze e gli anticipi tasse 2018, versamento dei contributi previdenziali. Se è vero che c'è una ripresa, questa è talmente flebile da non compensare gli anni di crisi appena trascorsi. Credo fortemente che questa possa essere invece la risposta più concreta per garantire liquidità senza troppe lungaggini burocratiche."

SCHEMA ACCORDO:

UniCredit

OGGETTO: Richiesta finanziamenti per pagamenti imposte-tasse;
13° mensilità e premi di fine esercizio 2017 a favore degli associati di Artigianato Trevigiano in Provincia di Treviso.
FORMA TECNICA: Creditpiù TV
IMPORTO MASSIMO DI FINANZIAMENTO:

1. Imposte-tasse: non oltre il 95% delle somme da versare ed un importo massimo di 1.000.000 (un milione di euro)
2. 13° mensilità ed eventuali premi di produzione con un massimo di 6.000€ (sei mila) per dipendente

DURATA DEL FINANZIAMENTO: fino ad 11 mesi con rientri mensili.
TASSO D'INTERESSE: parametrato all'Euribor di periodo, maggiorato dello spread indicato (vedi tabella), in funzione del rating dell'azienda richiedente e relative commissioni di istruttoria
DURATA: fino al 31.12.2017

Rating	spread %	istruttoria
R1	0,65%	0,10%
R2	0,80%	0,10%
R3	1,00%	0,15%
R4	1,30%	0,15%
R5	2,00%	0,20%

AVVISO A TUTTI GLI ASSOCIATI

ATTENZIONE!!!! DIFFIDATE DA TUTTI COLORO CHE TELEFONANO O INVIANO E-MAIL, SPESSO SPACCIANDOSI PER RAPPRESENTANTI DI ALTRE ASSOCIAZIONI DI CATEGORIA.
DIFFIDATE
DA PROPOSTE DI SCONTI SULLE TARIFFE DI SERVIZI DI CONTABILITA', DI GESTIONE PAGHE E CONSULENZA IN GENERALE, SOPRATTUTTO SE NON CONOSCETE CHI VI CONTATTA.
SI SONO VERIFICATI CASI DI TRUFFE CHE HANNO MESSO IN ESTREMA DIFFICOLTA' LE AZIENDE.

CONSIGLIAMO DI CONTATTARE PREVENTIVAMENTE I NOSTRI UFFICI.

Da Venezia

SOLIDARIETA' VENETO: ELETTO IL NUOVO CDA

ZANOTTO NUOVO COMPONENTE DEL CONSIGLIO IN RAPPRESENTANZA DI CASARTIGIANI

Luciano Zanotto, durante l'Assemblea

Il 30 ottobre scorso, si è riunita l'Assemblea dei delegati del Fondo per l'elezione del nuovo Consiglio di Amministrazione e del Collegio dei sindaci; termina così il mandato presieduto da Andrea Tomat e da Maurizio Doppio; un triennio di successi, ripresi dall'imprenditore trevigiano nella sua relazione conclusiva. Luciano Zanotto, è stato nominato nel CdA come rappresentante di Casartigiani.

Dalla relazione conclusiva del Presidente uscente Tomat, Solidarietà Veneto si riconferma in ottima salute: crescono gli associati (53.500 lavoratori e 7.000 aziende) e ancor più le masse gestite (1 miliardo e 150 milioni). Notevoli i passi realizzati nel periodo: sul fronte della diversificazione superano gli 80 milioni di euro gli investiti in economia reale.

Ed è proprio in quest'ambito che Tomat ha annuncia l'ultimo traguardo raggiunto: l'investimento (9 milioni di euro) nel Fondo di private equity Alto Capital IV. Uno strumento, quello promosso dall'Sgr Alto Partners, che annovera fra gli investitori, anche il FEI (Fondo Europeo degli Investimenti) e che punta allo sviluppo delle PMI del nostro paese, con un focus speciale per quanto riguarda il Veneto, data l'esperienza specifica sviluppata in passato dalla società di gestione milanese. Inoltre è stato ricordato un altro traguardo: dopo il superamento del miliardo di euro di patrimonio gestito e il superamento dei 50.000 iscritti attivi è arrivata anche l'assegnazione del premio come miglior fondo pensione italiano agli IPE Awards 2016 a Berlino.

Per la cronaca il nuovo Presidente sarà Franco Lorenzon: una lunga esperienza nel sindacato, cominciata nel 1977 da delegato del settore del legno, e conclusasi lo scorso marzo nel ruolo di Segretario generale della Cisl di Belluno e Treviso.

Le sfide per il futuro non mancano: la crescita, innanzitutto, anche grazie alla novità dell'adesione contrattuale nel mondo dell'artigianato e della legge regionale sul welfare. «Veniamo da un triennio ricco di traguardi e successi importanti – commenta il neo Presidente – che non sarà facile eguagliare o superare. Nel DNA di questo Fondo, però, c'è l'idea di migliorarsi, di essere sempre all'altezza della situazione e di inventare soluzioni per le nuove esigenze della società. Ed è proprio su questi principi che si baserà il nostro prossimo triennio, per permettere a Solidarietà Veneto non solo di crescere, ma di fare da traino nel percorso con cui riscrivere il modo di fare previdenza nella nostra Regione».

Al suo fianco, nel ruolo di Vicepresidente in rappresentanza delle imprese, Andrea Bolla: l'imprenditore veronese, oggi a capo di uno dei principali operatori indipendenti di vendita di energia elettrica e gas metano, è stato una figura di spicco all'interno di Confindustria dove ha ricoperto numerosi incarichi, tra cui quello di membro della squadra di presidenza del Presidente Squinzi occupandosi di policy fiscale. Il nuovo CdA è già pienamente operativa: nei prossimi giorni verranno completati i primi passaggi necessari a garantire il migliore funzionamento del nuovo Consiglio di Amministrazione: dalla verifica dei requisiti di onorabilità e professionalità dei consiglieri, alla nomina dei componenti il Comitato Investimenti, organo centrale nella gestione delle scelte di investimenti, e la cui responsabilità è crescente alla luce della notevole articolazione degli investimenti. I primi obiettivi sono comunque fissati: dare piena attuazione al modello di gestione dell'adesione contrattuale, per permettere agli oltre 20.000 lavoratori interessati di essere pienamente informati e consapevoli. Parallelamente, far evolvere il welfare verso l'integrazione dei diversi modelli: previdenza e sanità innanzitutto, prestando attenzione al territorio ed alla famiglia, attraverso la bilateralità.

Il nuovo corso è già iniziato.

APPRENDISTATO DUALE: NUOVE PROSPETTIVE PER I GIOVANI

COME ALTERNARE SCUOLA/LAVORO.

Un sistema che coniuga esperienze di lavoro all'interno di un percorso di studi pianificando ore di formazione esterna (sui banchi di scuola), ore di formazione interna all'azienda e ore di lavoro puro (extra formazione scuola). Si tratta del nuovo contratto sull'apprendistato di primo livello, detto anche apprendistato duale, per coordinare e rapportare al meglio il mondo della scuola con quello del lavoro. Di fatto il nuovo Dlsg prevede contratti dai 6 ai 48 mesi per far acquisire ai ragazzi qualunque tipo di titolo di studio (qualifica o diploma professionale), contrastando il fenomeno della dispersione scolastica.
Il giovane che intraprende il percorso dell'Apprendistato duale acquisisce contemporaneamente lo status di studente e lavoratore, con la particolarità di una tipologia contrattuale che prevede la possibilità di coniugare il lavoro all'interno di un percorso di studi, pianificando ore di formazione a scuola, esterna e di lavoro vero e proprio.
Questa tipologia contrattuale può essere sottoscritta dai giovani dai 15 ai 25 anni ed è quindi finalizzato al raggiungimento di una qualifica di un diploma professionale, di un diploma d'istruzione secondaria superiore o di un certificato di specializzazione tecnica superiore.
Le istituzioni formative e i datori di lavoro sono chiamati a collaborare fianco a fianco con gli studenti nel processo di formazione per favorire la transizione tra scuola e lavoro.
L'impresa deve garantire all'apprendista la retribuzione fissata dal contratto collettivo e la formazione prevista dalla scuola nel Piano Formativo Individuale (PFI) per il raggiungimento degli obiettivi fissati. Il PFI è siglato da tre soggetti: allievo (se minore: i genitori) /scuola/azienda. L'impresa d'altro canto beneficia di vantaggi retributivi, contributivi e fiscali.

LA SITUAZIONE IN VENETO: Il problema dell'apprendistato è molto sentito in Veneto, dal momento che anche la nostra Regione sta pagando un dazio piuttosto alto sulla fuga di cervelli: giovani, laureati e non, che emigrano all'estero portando in altre nazioni l'ottima formazione che hanno ricevuto in Italia, ma che tuttavia non viene giustamente retribuita. Nel primo semestre del 2017, con la dismissione dei voucher, sono aumentati i contratti di apprendistato o di lavoro intermittente, ma si tratta solo di un cambiamento di forma, più che di sostanza. La Regione Veneto,d al canto suo, sta perfezionando una norma per semplificare l'iter dei tirocini in azienda: è stato aperto un confronto in Commissione regionale sulla concertazione tra le parti sociali; ad esempio è stato istituito il *Tavolo della Moda,* grazie alla collaborazione tra tutte le associazioni di categoria del settore, per segnalare tempestivamente le figure specifiche richieste mancanti, in questo periodo ad esempio la modista o la prototipi sta. Di fatto è un sistema di indagine diretta sull'analisi dei fabbisogni delle imprese, cercando di farli combaciare con il mondo della moda e delle imprese.
Anche le associazioni di categoria sono chiamate in questa partita, come intermediari tra mondo dell'impresa e dell'artigianato con le istituzioni di riferimento.

SANI.IN.AZIENDA APRE ANCHE AGLI ARTIGIANI

UNA SOLUZIONE PER LA COPERTURA SULLE PRESTAZIONI SANITARIE

Dal mese di settembre 2017, è operativa una nuova iniziativa "Sani.in.Azienda", che permette all'artigiano, anche senza dipendenti, di poter usufruire delle prestazioni erogate dal fono sanitario Sani.in.Veneto. E' quindi già possibile procedere con l'iscrizione al fondo dei titolari, soci e collaboratori; solo per gli imprenditori non artigiani, l'iscrizione è subordinata alla condizione di essere titolari di impresa con lavoratori dipendenti e/o con soci o collaboratori. Nell'ambito della stessa iniziativa è possibile inoltre richiedere, per gli imprenditori artigiani e non artigiani, l'estensione delle tutele anche al proprio coniuge o convivente (sia fiscalmente o non fiscalmente a carico) e ai figli. I soggetti che possono iscriversi al fondo sono quindi:

- Titolari d'impresa artigiana, con o senza dipendenti, soci e collaboratori;
- Titolari d'impresa non artigiana con dipendenti;
- Titolari d'impresa non artigiana con soci o collaboratori a progetto;
- Collaboratori a progetto

I componenti del nucleo familiare per i quali è possibile richiedere l'estensione delle tutele:

- Coniugi fiscalmente a carico e non;
- Conviventi more uxorio
- Figli: minorenni, minori affidati; figli maggiorenni fiscalmente a carico fino ai 30 anni; figli senza limiti di età con invalidità pari o superiore al 66%.

QUANDO COSTA SANI IN VENETO: la convenienza è evidente fin dalle prime prestazioni mediche, in quanto il costo dell'adesione è di 105/€ all'anno a persona per l'imprenditore artigiano; 125€ all'anno per l'imprenditore non artigiano. Per i familiari è prevista una tariffa agevolata di 90€ per ogni familiare iscritto. Si sta definendo inoltre un servizio Ebav che rimborserà parzialmente la quota versata per l'iscrizione dei familiari. Per effettuare il bonifico è sufficiente scaricare il modulo dal sito www.saninveneto.it ed inviarlo alla mail dedicata: iscrizioni@saninveneto.it; allegando la distinta di pagamento (che può essere effettuato anche con bonifico e home banking) e un documento di riconoscimento del sottoscrittore.

COME FARE PER ACCEDERE ALLE PRESTAZIONI MEDICHE: Sani.in.azienda. Rimborsa più di 3.600 tipologie di prestazioni mediche, come ad esempio:

Visite specialistiche e di controllo	cure dentistiche	esami (radiografie, tac, ecc)
Interventi chirurgici	lenti e protesi	fisioterapia

Ed è possibile accedere alle prestazioni mediche in un qualsiasi centro pubblico o privato del Veneto, o in uno dei 6000 centri convenzionati.

COME OTTENERE IL RIMBORSO: il rimborso è certo e avviene in tempi brevi. Per controllare l'importo che verrà rimborsato è sufficiente andare nel sito; sono previsti due anni di tempo per ottenere il rimborso. Ovviamente è necessario dimostrare l'avvenuta prestazione, presentando uno dei documenti previsti: un referto, una dichiarazione del medico, la cartella clinica, l'attestazione di pagamento, la fattura.

PER ULTERIORI INFORMAZIONI E' POSSIBILE CONTATTARE L'ASSOCIAZIONE AL NUMERO: 0422421446

IL COLLEGIO SINDACALE NELLE SRL DI PICCOLE DIMENSIONI

di Fabio De Martin

L'estensione dell'obbligo della nomina del collegio sindacale o sindaco unico o revisore alle piccole società a responsabilità limitata che si estenderà ad oltre 175 mila imprese in Italia e che coinvolgerà tutte le SRL che rientrano in uno dei seguenti parametri: a) stato patrimoniale superiore ai due milioni di euro (ora fissato a 4,4 milioni di euro), b) ricavi da vendite e prestazioni pari a 2 milioni (ora 8,8 milioni), c) dieci dipendenti (ora 50), sta creando diverse preoccupazioni negli addetti ai lavori. L'abbassamento dei parametri è stato introdotto con la riforma delle discipline di crisi d'impresa e insolvenza, la cosiddetta "legge fallimentare", sulla base della legge delega data al Governo (Legge, 19/10/2017 n° 155, pubblicata G.U. 30/10/2017).
Abbiamo chiesto un parere in merito alla Dottssa. Loretta Cecconato, commercialista, responsabile fiscale e societario del mandamento di Conegliano.

Quante società in provincia di Treviso secondo Lei rientrano nell'obbligo di nominare il Collegio Sindacale?
In provincia di Treviso le SRL sono circa 21.000 ed allo stato attuale oltre 3.000 sarebbero interessate all'obbligo di introduzione del Collegio Sindacale, che è un organo di vigilanza composto da professionisti.

Quanto scatta l'obbligo della nomina del collegio sindacale?
Per essere soggetti all'obbligo bisogna aver superato per due esercizi consecutivi almeno uno dei limiti sopra indicati n.d.r . Tale obbligo cessa e ne sono esonerate le società che non superano tali requisiti per tre esercizi consecutivi. Sono previsti, però, ulteriori presupposti che fanno scattare il predetto obbligo indipendentemente dal superamento delle nuove soglie. Ad esempio l'obbligo di nomina dell'organo di controllo scatta anche quando la società è tenuta alla redazione del bilancio consolidato o controlla una società obbligata alla revisione legale dei conti. Da un punto di vista operativo la nomina deve essere effettuata dall'assemblea che approva il bilancio in cui vengono superati i predetti limiti entro trenta giorni; ad esempio se il bilancio viene approvato il 20 aprile, la nomina dell'organo di controllo deve essere effettuata entro il 20 maggio successivo. In caso di omissione la nomina può essere effettuata dal Tribunale su richiesta di ogni soggetto interessato, anche su segnalazione del conservatore del Registro delle imprese.

Quanto graverebbe secondo Lei questo nuovo adempimento in una SRL di piccole dimensioni?
Presumibilmente la nomina di un Collegio Sindacale potrà costare ad una SRL di piccole dimensioni su circa 6 mila euro annui.

Ritiene che la riforma della Legge fallimentare che introduce questo nuovo obbligo possa mettere in crisi le piccole e medie imprese di capitali?
Personalmente credo di si, in quanto il costo del Collegio Sindacale per una piccola realtà, seppur di capitali, non è del tutto irrilevante anche se, le stesse aziende avranno il vantaggio di poter usufruire di un confronto periodico con professionisti qualificati nella gestione aziendale.

Alla luce di quanto espresso anche dalla Dott.ssa Cecconato, il nostro auspicio è che, qualora la delega venisse approvata nei termini di 12 mesi dalla sua entrata in vigore, tramite l'adozione di uno o più decreti legislativi, il Governo possa rivedere la disciplina relativa ai Collegi Sindacali, al fine di non creare un ulteriore aggravio di costi alle aziende che cercano con grande fatica di uscire da un periodo particolarmente difficile.

I CAMBIAMENTI DEMOGRAFICI, SOCIALI ED ECONOMICI ED IL NUOVO WELFARE. UN CONVEGNO DI ALPEADRIA

di Stefano Pavanello, Segretario di Alpe Adria Imprese

Ad oltre un secolo dalla loro nascita, i sistemi di protezione sociale si sono trovati a fronteggiare nuove sfide legate alle profonde trasformazioni che hanno investito le società occidentali nel corso degli ultimi decenni, rese ancora più evidenti dagli effetti (di ampia portata) prodotti dalla recente crisi economica. Al centro del dibattito viene posta la ricerca di nuove modalità di risposta ai bisogni dei cittadini, attraverso la sperimentazione di sistemi di protezione sociale più flessibili e calibrati in maniera puntuale sui profili di specifiche persone, categorie, territori.
Per questo come associazione Alpe Adria Imprese abbiamo ritenuto opportuno organizzare una serata con esperti in materia che hanno fornito ai partecipanti utili contributi circa la previdenza integrativa pensionistica e sanitaria.
Nel solco tracciato ormai da alcuni principi ispiratori (sostenibilità ed efficienza, flexicurity, inclusione, protezione sociale e partnership fra pubblico e privati, ecc.) vengono sperimentate progressivamente forme di protezione sociale emergenti, che provano a dialogare con le tradizionali esperienze del welfare in maniera *funzionale*, integrandone possibilmente le lacune e sperimentando nuovi modelli organizzativi, gestionali e finanziari.
Durante la serata, i relatori hanno parlato di fondi pensione, evidenziando i vantaggi che gli stessi possono offrire agli aderenti, sia azienda che dipendente, tra i quali aliquota ridotta applicata ai rendimenti finanziari (rispetto alla tassazione ordinaria) ed agevolazioni fiscali e contributive per le aziende ed i dipendenti che confluiscono il TFR ai FONDI PENSIONE. Si è potuto inoltre ben comprendere, con chiari esempi, quali sono i vantaggi in termini di flessibilità di gestione delle somme versate rispetto alle altre forme di accantonamento attualmente più conosciute.
(Per approfondimenti, D.Lgs. n. 252/2005 e Legge n. 124/2017).

LA FOTONOTIZIA:

ALPE ADRIA IMPRESE: UNO SPORTELLO PER L'INDUSTRIA 4.0

Successo per il convegno indetto da Alpe Adria Imprese sul tema di Industria 4.0. Relatori qualificati hanno spiegato che l'attivazione dello Sportello gratuito rappresenta un'iniziativa di AlpeAdria Imprese volta ad incrociare l'artigianato e le PMI locali con le grosse opportunità e gli incentivi dei progetti governativi di INDUSTRIA 4.0, resi disponibili fino al 2020.
L'iniziativa prosegue la serie di incontri organizzati nel 2017 da Alpe Adria Imprese, presso la propria sede di Oderzo, per promuovere opportunità e servizi innovativi e di qualità alle PMI del territorio.

BLOCCO DEL TRAFFICO A TREVISO, DAL 30/10 AL 30/04/2018.
TUTTE LE DEROGHE E LE FINESTRE PREVISTE.

Alla luce dei 52 superamenti del limite di PM10 registrati dal 1 gennaio 2017 l'Amministrazione Comunale di Treviso ha avviato la limitazione del traffico veicolare dal **30 ottobre al 30 aprile 2018** in tutto il territorio comunale, fatta eccezione per la tangenziale ed eccetto il periodo dal 18 dicembre 2017 al 5 gennaio 2018.
Il divieto di circolazione è previsto dal **lunedì al venerdì dalle 8.30 alle 18.30,** con una **finestra** in cui è possibile correre dalle **12.30 alle 14.30** per l'uscita da scuola e dagli uffici. I veicoli soggetti al fermo sono le autovetture Euro 2 e precedenti, i ciclomotori a due tempi.

SONO PREVISTE DEROGHE AL DIVIETO DI CIRCOLAZIONE:

- giorni festivi infrasettimanali;
- mattina del martedì, in occasione del mercato settimanale, sino alle ore 14:30
- veicoli alimentati a gpl o a gas metano purché utilizzino per la circolazione dinamica esclusivamente gpl o gas metano;
- veicoli elettrici o ibridi purché funzionanti a motore elettrico;
- veicoli adibiti a trasporto con almeno tre persone a bordo, compreso il conducente (carpooling), con autocertificazione da cui risulti che il veicolo è impegnato nel trasporto carpooling e con l'indicazione di massima del tragitto effettuato;
- veicoli adibiti al servizio di trasporto pubblico;
- negli orari di sciopero dei trasporti pubblici;
- il giorno della tradizionale sfilata dei carri allegorici di carnevale;
- veicoli nella disponibilità degli Enti, Aziende pubbliche o private, Comunità e Scuole, per lo svolgimento di servizi pubblici, di pubblica utilità e sociali, con autocertificazione;
- veicoli adibiti a compito di soccorso, compresi quelli dei medici in servizio e dei veterinari, muniti di apposito contrassegno distintivo; veicoli dei paramedici e dei tecnici ospedalieri o case di cura in servizio di reperibilità, nonché i veicoli di associazioni o imprese che svolgono servizi di assistenza sanitaria, con autocertificazione, ovvero documentabile a posteriori, in caso di urgenza;
- veicoli immatricolati ai sensi dell'art.138 del D.Lgs. 30.04.1992, n.285, "Nuovo Codice della Strada"; veicoli dei Corpi e Servizi di Polizia Stradale ed altri veicoli, sempre al servizio dei Corpi e Servizi di Polizia, con targa non civile (anche targhe sotto copertura);
- veicoli dei lavoratori (autonomi, dipendenti e turnisti) che non possono avvalersi del trasporto pubblico, purché muniti della certificazione del datore di lavoro o di autocertificazione, con l'indicazione del tragitto per raggiungere il luogo di lavoro;

- veicoli diretti al pronto soccorso per accertamenti urgenti, documentabili a posteriori;
- veicoli al servizio di portatori di handicap, muniti di contrassegno, veicoli al servizio di soggetti affetti da patologie documentate con certificazione rilasciata dagli Enti competenti o autocertificazione , ivi comprese le persone che hanno subito un trapianto di organi o che sono immunodepresse;
- veicoli utilizzati per il trasporto di persone presso strutture sanitarie, pubbliche o private, compresi gli ambulatori medici, per sottoporsi a visite mediche, cure ed analisi programmate, purché muniti di autocertificazione;
- veicoli delle persone impegnate nell'assistenza a ricoverati in luoghi di cura, nel proprio domicilio o nei servizi residenziali per autosufficienti e non, con autocertificazione;
- veicoli dei donatori di sangue, donazione documentabile a posteriori limitatamente al tragitto da casa al centro trasfusionale e ritorno;
- veicoli degli ospiti degli alberghi, strutture ricettive e simili, case d'accoglienza, ovvero i veicoli dei loro accompagnatori, limitatamente al percorso necessario all'andata e al ritorno dall'albergo, struttura ricettiva e simile o dalla casa di accoglienza muniti di copia della prenotazione o, in alternativa, provvisti di autocertificazione;
- veicoli delle autoscuole, adibiti alle esercitazioni alla guida muniti di apposito contrassegno rilasciato dal Dipartimento Trasporti Terrestri – Ufficio Provinciale di Treviso, nonché i veicoli dei candidati agli esami per il rilascio della patente di guida; in quest'ultimo caso, i conducenti dovranno essere provvisti di autocertificazione;
- veicoli che debbano recarsi alla revisione obbligatoria (comprovata da documentazione dell'ufficio della Motorizzazione Civile o dei Centri di Revisione autorizzati), limitatamente al percorso necessario all'andata e al ritorno, i cui conducenti dovranno essere provvisti di autocertificazione;
- veicoli dei sacerdoti e dei ministri del culto di qualsiasi confessione per gli adempimenti del proprio ministero;
- veicoli diretti a cerimonie religiose, provvisti di autocertificazione;
- veicoli di conducenti che abbiano compiuto il 65° anno di età;
- veicoli per il trasporto dei bambini e dei ragazzi da/per asili nido, le scuole dell'infanzia, le scuole primarie, limitatamente al percorso casa/scuola e limitatamente alla mezz'ora prima e dopo l'orario di inizio e fine delle lezioni o di altre attività organizzate in orario extrascolastico dagli istituti di appartenenza. Gli accompagnatori dovranno essere in possesso di autocertificazione, con indicazione degli orari di entrata e uscita dei bambini e dei ragazzi;
- veicoli per il trasporto di atleti da/per strutture sportive, limitatamente al percorso casa - impianto sportivo e limitatamente alla mezz'ora prima e dopo l'inizio e la fine dell'attività sportiva, muniti di attestazione degli orari da parte del presidente/legale rappresentante della società sportiva.

CAOS NUOVO SPESOMETRO: NON APPLICABILI LE NUOVE SANZIONI. ANNUNCIATE NUOVE PROROGHE.

In questi mesi sono previsti nuovi adempimenti in relazione al nuovo speso metro, da quest'anno richiesti con scadenza trimestrale. E' di fatto un carico burocratico decisamente esagerato: l'Agenzia delle Entrate infatti richiede l'elenco delle fatture emesse e ricevute, con modalità informatiche ogni volta differenti e che prevedono la somministrazione di informazioni straordinarie che la buona prassi contabile dell'ultimo triennio non ha mai ritenuto necessarie. Inoltre il sistema è spesso in stato di inefficienza e black out, per cui molto spesso è impossibile visionare l'approvazione dell'iter. Casartigiani nazionale, in sintonia con le altre associazioni di categoria, ha aperto un tavolo di discussione con il Ministero dell'Economia e delle Finanze e con l'Agenzia delle Entrate soprattutto sulla partita delle sanzioni. Siamo convinti, infatti, che qualora ci fosse anche un solo contribuente impossibilitato di adempiere all'obbligo dello speso metro a causa di responsabilità del Ministero o dell'Agenzia, le sanzioni dovrebbero essere tolte per il diretto interessato, ma anche per tutti coloro che si trovassero nella stessa situazione, di prassi. Diversamente, aggiungeremmo un danno alla beffa, se demandassimo alle agenzie territoriali, il compito arbitrario di definire errori e irresponsabilità.
In poche parole, concretamente, la posizione di Casartigiani, condivisa dalle altre sigle sindacali, è che, state le condizioni in conformità all'ordinamento vigente, i comportamenti dei contribuenti eventualmente inadempienti (in tutto, ma anche in parte), non siano sanzionabili perché l'adempimento risulta semplicemente impossibile. L'associazione, se da un lato si adopererà per assistere gli associati nella gestione dell'adempimento, dall'altro chiederà di rivedere sia i termini che le modalità di presentazione dello stesso.

VOUCHER PER LA DIGITALIZZAZIONE DELLE PMI

È una misura agevolativa per le micro, piccole e medie imprese che prevede un contributo, tramite concessione di un "voucher", di importo non superiore a 10 mila euro, finalizzato all'adozione di interventi di digitalizzazione dei processi aziendali e di ammodernamento tecnologico.
La disciplina attuativa della misura è stata adottata con il decreto interministeriale 23 settembre 2014.

Cosa finanzia: Il voucher è utilizzabile per l'acquisto di software, hardware e servizi specialistici che consentano di:

- migliorare l'efficienza aziendale;
- modernizzare l'organizzazione del lavoro, mediante l'utilizzo di strumenti tecnologici e forme di flessibilità del lavoro, tra cui il telelavoro;
- sviluppare soluzioni di e-commerce;
- fruire della connettività a banda larga e ultralarga o del collegamento alla rete internet mediante la tecnologia satellitare;
- realizzare interventi di formazione qualificata del personale nel campo ICT.

Gli acquisti devono essere effettuati successivamente alla prenotazione del Voucher.

Le agevolazioni: Ciascuna impresa può beneficiare di un unico voucher di importo non superiore a 10 mila euro, nella misura massima del 50% del totale delle spese ammissibili.

Come funziona: Con decreto direttoriale 24 ottobre 2017 sono state definite le modalità e i termini di presentazione delle domande di accesso alle agevolazioni. Le domande potranno essere presentate dalle imprese, esclusivamente tramite la procedura informatica che sarà resa disponibile in questa sezione, a partire dalle ore 10.00 del 30 gennaio 2018 e fino alle ore 17.00 del 9 febbraio 2018. Già dal 15 gennaio 2018 sarà possibile accedere alla procedura informatica e compilare la domanda. Per l'accesso è richiesto il possesso della Carta nazionale dei servizi e di una casella di posta elettronica certificata (PEC) attiva e la sua registrazione nel Registro delle imprese.

Entro 30 giorni dalla chiusura dello sportello il Ministero adotterà un provvedimento cumulativo di prenotazione del Voucher, su base regionale, contenente l'indicazione delle imprese e dell'importo dell'agevolazione prenotata.

Nel caso in cui l'importo complessivo dei Voucher concedibili sia superiore all'ammontare delle risorse disponibili (100 milioni di euro), il Ministero procede al riparto delle risorse in proporzione al fabbisogno derivante dalla concessione del Voucher da assegnare a ciascuna impresa beneficiaria. Tutte le imprese ammissibili alle agevolazioni concorrono al riparto, senza alcuna priorità connessa al momento della presentazione della domanda.

Ai fini dell'assegnazione definitiva e dell'erogazione del Voucher, l'impresa iscritta nel provvedimento cumulativo di prenotazione deve presentare, entro 30 giorni dalla data di ultimazione delle spese e sempre tramite l'apposita procedura informatica, la richiesta di erogazione, allegando, tra l'altro, i titoli di spesa.
Dopo aver effettuato le verifiche istruttorie previste, il Ministero determina con proprio provvedimento l'importo del Voucher da erogare in relazione ai titoli di spesa risultati ammissibili.

RICOGNIZIONE DELLE CRITICITA' IN MATERIA TRIBUTARIA

R.ETE IMPRESE ITALIA IN PRIMA LINEA PER UN INTERVENTO DI RIORDINO.

Casartigiani, insieme alle altre Organizzaizoni di R.Ete Imprese Italia ha inviato al Direttore dell'Agenzia delle Entrate una nota sintetica con le considerazioni delle cinque Confederazioni per proporre un riordino delle scadenze tributarie , l'invio dei dati delle fatture e la fatturazione elettronica.

Nello specifico è stato sottolineato che la recente riorganizzazione nei versamenti delle imposte dirette e dell'IRAP (attuata con il D.L. n.193 del 2017, che evita di accorpare al 16 giugno i citati versamenti con quelli di IMU e TASI, rappresenta solo un primo miglioramento nel sistema delle scadenze, ma la strada da percorrere è ancora lunga.

Secondo le Organizzazioni di Rete Imprese Italia ulteriori interventi di riordino da attuare nell'immediato, sono:

- l'invio dei dati delle fatture: l'auspicio è che la periodicità dell'adempimento divenga annuale (entro il 28 febbraio dell'anno successivo); in una eventuale ipotesi di invio semestrale il termine relativo all'invio del 1° semestre va posto al 30 settembre in luogo dell'attuale 16 settembre;
- L'invio dei dati delle liquidazioni IVA: il termine di invio delle liquidazioni relative al 2° semestre va posto al 30 settembre in luogo dell'attuale 16 settembre;
- La presentazione dei modelli Redditi ed Irap debba avvenire al 31 ottobre di ciascun anno in luogo dell'attuale 30 settembre in quanto, a tale ultima data, è collocato l'invio dei dati delle fatture;
- La presentazione del modello 770 debba essere collocata al 31 ottobre come avviene per gli altri modelli dichiarativi.

R.Ete Imprese Italia, inoltre, nella nota all'Agenzia delle Entrate ha proposto l'introduzione di una nuova forma di rateizzazione del pagamento delle imposte a titolo di saldo e acconto, con aggravio di interessi, anche oltre il termine ultimo attualmente previsto (30 novembre oppure 11° mese per i soggetti con periodo di imposta non coincidente con l'anno solare.

Altro tema focalizzato nella ricognizione delle cinque organizzazioni artigiane è quello della semplificazione in merito alla procedura di invio dei dati delle fatture emesse e ricevute con riferimento tanto alla tempistica quanto al contenuto delle comunicazioni.

Non è mancato infine un puntuale riferimento anche in merito all'obbligo di fatturazione elettronica. Rete Imprese Italia, auspicando l'apertura di uno specifico tavolo di lavoro sulla materia, ha tuttavia rimarcato la necessità di procedere con estrema cautela nel rendere obbligatoria la fatturazione elettronica tra privati, considerato che coinvolge tutti i titolari di partita IVA.

Si esprimono forti perplessità, oltre che per l'evidente negativo impatto sui processi gestionali delle imprese, in specie delle piccole attività, anche sulla capacità di tale nuovo adempimento di intercettare cospicue sacche di evasione derivanti dalla mancanza di fatturazione.

FISCO: DAL SENATO OK ALLA FIDUCIA SUL DL FISCALE

Via libera al maxiemendamento del Governo. Il Decreto va alla Camera per la seconda (e probabilmente ultima) lettura. L'Aula del Senato ha confermato la fiducia al Governo sul DL Fiscale, dopo che l'Esecutivo aveva presentato un maxiemendamento interamente sostitutivo del testo (comprensivo delle modifiche apportate dalla Commissione Bilancio). Prima del voto, il viceministro dell'Economia Enrico Morando aveva accolto le richieste della Commissione Bilancio eliminando dal maxiemendamento l'articolo 1-ter (Fabbricati di lusso) in quanto norma non coperta, e modificando le disposizioni recate dall'articolo 2 (Sospensione dei termini per l'adempimento degli obblighi tributari e contributivi nei territori colpiti da calamità naturali), nella parte introdotta dall'emendamento 2.4 (testo 3) Milo (ALA), nonché quelle recate dall'articolo 6-bis (Risorse per l'espletamento dei compiti istituzionali della Polizia di Stato e del Corpo nazionale dei vigili del fuoco) (introdotto dall'emendamento 7.31 (testo 2) Gasparri (FI). Ora il provvedimento verrà trasmesso alla Camera per la sua seconda lettura parlamentare.

LEGGE DI BILANCIO 2018: LA RIPRESA E' DONNA

R.ete Imprese Italia rivolge alcune proposte per il rilancio dell'impresa in rosa.

Rete Imprese Italia si sta battendo con il Governo affinchè nella nuova Legge di Bilancio siano previste misure per il rilancio dell'imprenditoria femminile e vengano favorite strategie di conciliazione vita-lavoro. In particolare la R.Ete, a cui aderisce fattivamente anche Casartigiani, ha richiesto:

- Agevolazioni per servizi di cura ed assistenza
- Rifinanziamento dell'articolo 9 della legge 53/00

Al momento nel nostro ordinamento sono presenti strumenti di sostegno per la madre lavoratrice, autonoma e dipendente; ad esempio la misura che consente di richiedere un contributo economico (voucher asili nido o baby – sitting) in sostituzione, anche parziale, del congedo parentale.
Restano tuttavia fuori adeguate misure volte ad agevolare i servizi di cura ed assistenza a favore dei lavoratori autonomi ed imprenditori. A tal proposito, riteniamo che debbano essere riproposte talune misure che hanno avuto un impatto positivo, ma che non sono state rifinanziate, come ad esempio i progetti che consentono ai titolari di impresa, ai lavoratori autonomi o ai liberi professionisti, per esigenze legate alla maternità o alla presenza di figli minori ovvero disabili, di avvalersi della collaborazione o sostituzione di soggetti in possesso dei necessari requisiti professionali ai sensi dell'art. 9, comma 3, L. n. 53/2000.
In particolare, tale previsione consente di destinare annualmente una quota, individuata con decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri o del Ministro delegato alle politiche per la famiglia, per l'erogazione di contributi in favore dei titolari di impresa, lavoratori autonomi e liberi professionisti, al fine di finanziare progetti che prevedano azioni per attivare sostituzioni o collaborazioni con soggetti incaricati di svolgere la totalità o parte delle attività lavorative proprie dei predetti soggetti, in modo da liberare tempo per la cura della sfera familiare. L'ultimo avviso di finanziamento di tale misura risale al 2011, e ha visto concludersi nei tempi previsti le attività progettuali che hanno avuto accesso al beneficio.
Il bando ha destinato la somma di 15.000.000 di euro per il finanziamento di interventi in favore di vita professionale e familiare previsti dall'art. 9, L. n. 53/2000 attraverso il Fondo per le politiche per la famiglia. Si reputa pertanto opportuno rifinanziare i progetti volti ad incentivare i processi di sostituzione datoriale, valorizzando al contempo un importante strumento normativo che consente a imprenditori e liberi professionisti di sviluppare forme di conciliazione tra vita professionale e familiare, anche a seguito di una valutazione di impatto certamente positiva che la predetta misura ha avuto.
Al fine di colmare l'assenza di misure dedicate ai servizi di cura ed assistenza, si ritiene inoltre opportuno introdurre nuovi strumenti che consentano di migliorare la gestione degli impegni familiari mediante la previsione di voucher destinati alle famiglie degli imprenditori per l'acquisto di servizi di cura ed assistenza. Tale strumento rappresenterebbe non solo una concreta forma di sostegno economico per chi svolge attività di impresa, in quanto consentirebbe di abbattere il costo delle prestazioni, ma anche uno strumento idoneo a conciliare lo svolgimento di attività lavorativa ed esigenze di assistenza familiare. Le proposte si collocano all'interno della copertura già prevista dall'art. 30 della Legge di Bilancio 2018, dove vengono stanziate risorse pari a 100 milioni di euro da destinare ad interventi per le politiche della famiglia a decorrere dall'anno 2018, e delle quali non è stato previsto l'utilizzo. Tale dotazione può assicurare una adeguata copertura per il finanziamento delle misure di conciliazione richieste.

Essere Impresa

Sistema Associativo

ARTIGIANATO TREVIGIANO CASARTIGIANI
TREVISO Via Siora Andriana, del Vescovo 16/a
www.casartigiani.treviso.it.

Associazione di Treviso

TREVISO
Via siora Andriana d. V., 16/a
tel 0422/421446 fax 0422/421016
email: info@casartigiani.treviso.it

Paese
Via Olimpia 8/B
tel 0422/450066
fax 0422/450066

Preganziol
Via Terraglio, 224
tel 0422/633470
fax 0422/633470

Silea
Via Treviso, 61/5
tel 0422/361402
fax 0422/361402

Montebelluna
C.so Mazzini, 136 (c/o S.E.D.)
tel. 0423/601251
Fax 0423/303023

Spresiano
Piazza Rigo, 50
tel 0422/722174
fax 0422/722174

Associazione di Conegliano

Conegliano
Via S. Giuseppe, 21/G
tel 0438/411655
fax 0438/35924
email: info@artigianato.tv.it
www.artigianato.tv.it.

Godega di S.Urbano
Via Don F. Benedetti, 18
tel 0438/388380
fax 0438/388418
email: godega1@artigianato.tv.it

Gaiarine
Via A. Moro, 1/a
tel 0434/758710
fax 0434/758710
email: gaiarine@artigianato.tv.it

Ponte della Priula
Via IV Novembre, 24/b
tel 0438/445244
fax 0438/445111
email: ponte@artigianato.tv.it

Associazione A.C.S.A.T. Roncade

Roncade
Via Piave,1/a
tel. 0422/842303
fax 0422/841582
email: info@studiouniservice.it

Associazione di Pieve di Soligo

Pieve di Soligo
Via Sernaglia, 78/2
tel 0438/980810
fax 0438/980828
email:artigianatotv@libero.it

Associazione di Castelfranco

Castelfranco Veneto
Via dei Pini, 10
tel. 0423/494133
fax 0423/498030
email:ccsa.castelfranco@alice.it

Associazione ALPE ADRIA IMPRESE Oderzo

Oderzo
Via degli Alpini, 15
tel. 0422-815544
fax 0422-710484
info@alpeadriaimprese.it
www.alpeadriaimprese.it

Motta di Livenza
Via Riviera Scarpa, 51/E
tel. 0422-815544
fax 0422-861640

Essere Impresa
Periodico di economia e società organo di Artigianato Trevigiano Casartigiani Treviso. *Reg. presso Tribunale di Treviso num. 916, Reg.stampa del 30.10.93 Iscrizione R.O.C. n.10858*
Numero 5— dicembre 2017. Finito di stampare 10 dicembre 2017
Direttore Editoriale: Salvatore D'Aliberti **Direttore Responsabile:** Samantha Cipolla
Comitato di redazione: Piergiovanni Maschietto, Franco Storer, Salvatore D'Aliberti, Giuseppe Bordignon, Fabio De Martin, Daniele Zottin, Flavio Cupido.
Direzione e Redazione: Treviso Via Siora Andriana, 16/c tel. 0422/421446 fax 0422/421016
Stampa : L'Artegrafica s.r.l. - Casale sul Sile Via Cristoforo Colombo, 35 tel.0422/822754
Realizzato ed edito dal Centro Servizi per l'Artigianato

GAIVI

IMPRESA IDROTERMO SANITARIA A SERVIZIO DELL'ARTIGIANO

Con l'aiuto dei nostri progettisti e interior designer puoi progettare il tuo bagno, visionando sia i prodotti esposti e sia le soluzioni presenti dei nostri cataloghi.

STAFF QUALIFICATO PER LA CONSULENZA & PROGETTAZIONE

Consulta le nostre guide per usufruire delle agevolazioni iva al 4% e 10% oppure per le detrazioni fiscali del 50% e 65%

Orari SHOWROOM: 9:00 - 12.30; 14.30 - 19:00
Aperto anche sabato pomeriggio

GAIVI

Vendita all'ingrosso e al dettaglio di materiale idro-termo-sanitario, arredo bagno, riscaldamento, condizionamento.
Via Feltrina, 70 – 31038 Castagnole di Paese (TV)
Centralino : 0422 450501 - mail : info@gaivi.it - web: www.gaivi.it